

VOCI E CONTRO VOCI

DA TUTTI PER TUTTI - TEMI TACIUTI
LUCE DA ANALISTI SAGACI
LIBERO E GRATUITO
ISPIRANTE
V&CV



SERVE TRASPARENZA, NON SUI CITTADINI MA
SUI MEDIA, POLITICI E MAGNATI!
FATTI MONDIALI AL VAGLIO
DEL POPOLO
V&CV

PASSAMANO ESPRESSO

I POPOLI HANNO IL DIRITTO A VOCI E CONTRO VOCI

~ EDIZIONE 6/17 - SIRIA ~

INTRODUZIONE

In agosto 2016 una delegazione del "US Peace Council" (USPC), ovvero del Consiglio statunitense per la pace, è andata a Damasco. Secondo le proprie informazioni si tratta di un'organizzazione multietnica che s'impegna per la pace, la giustizia sociale e la solidarietà internazionale con tutti i popoli. Lo scopo di questo viaggio era di farsi una propria immagine sui retroscena della guerra in Siria tramite dei dialoghi con funzionari statali, organizzazioni non governative (ONG), rappresentanti dell'opposizione politica non armata, rappresentanti di diverse comunità religiose, con il presidente Bashar al-Assad in persona e altri. Dopo il ritorno al loro quartier generale statunitense a New York hanno comunicato il risultato ai corrispondenti e ai reporter. Riassumendo hanno constatato, in base alla loro ricerca accurata in loco, che la situazione in Siria non corrisponde in nessun modo all'immagine che trasmettono i media occidentali. I rapporti dei media sarebbero da considerare una massiccia falsificazione e propaganda. In questa edizione vogliamo quindi dare spazio a delle voci che trasmettono un'altra immagine di Assad e la situazione in Siria. [1]

La redazione (sak./dd./tbp.)

Guerra in Siria spiegata in breve: si tratta di gas!

mol. Quali sono le vere cause della guerra in Siria? Nel 2016 in un discorso a Monaco di Baviera, lo storico svizzero e ricercatore per la pace Ph.D. Ganser l'ha spiegato con una risposta molto semplice: nel Golfo Persico si trova il più grande giacimento di gas natu-

rale della terra. È stato rivendicato per metà dall'Iran e per metà dal Qatar. Chi sfrutta più velocemente ne trarrà il maggior profitto. Il Qatar voleva costruire un gasdotto attraverso Arabia Saudita, Siria e Turchia e da lì raggiungere il mercato europeo, ma Assad ha detto di

no! Gli iraniani volevano costruire un gasdotto attraverso Iran, Iraq e Siria e Assad ha detto di sì. Due anni più tardi è scoppiata la guerra in Siria. Quindi non si tratta di liberare i siriani dal loro dittatore, ma si tratta di ottenere il dominio e il controllo del gas! [2]

Scoperta di disinformazione sulla guerra in Siria: Assad non è un mostro

dd. Il dr. Tim Anderson è lettore presso l'università di Sydney, in Australia. I modelli d'interpretazione privi di ogni logica e plausibilità dei media occidentali, come p.es. la supposizione che il governo di Assad distrugga ospedali o avrebbe represso brutalmente un movimento democratico pacifico nel 2011, hanno fatto insospettire Anderson. Sarebbe impossibile che i dimostranti pacifici si trasformino in pochi giorni in soldati armati fino ai denti. Anderson ha quindi deciso di indagare sul conflitto siriano. Ha letto centinaia di libri e articoli, guardato molti video, parlato con il

maggior numero possibile di siriani e due volte durante il conflitto ha visitato la Siria. Ecco alcune delle conclusioni che ha documentato nel suo libro "La guerra sporca contro la Siria", pubblicato il 22 giugno 2016:

- I "combattenti della resistenza" sono mercenari addestrati all'estero.
- Non c'è alcuna differenza tra mercenari "terroristici" e "moderati".
- Il presidente Assad non è un mostro. Anche gli osservatori occidentali devono ammettere apertamente che Assad gode di un alto livello di reputazione

nella popolazione siriana.

- Anche in Siria i nemici del governo lavorano con i metodi "false flag": massacri crudeli vengono eseguiti dai "ribelli" per poi darne la colpa ad Assad.
- L'opinione pubblica occidentale viene sistematicamente ingannata dai media e dalle ONG sui reali contesti di questa guerra sporca contro il popolo siriano. La tesi di Anderson: il caos provocato in Siria sarebbe il risultato logico della concezione geostrategica di un "nuovo Vicino e Medio Oriente" da parte degli strateghi statunitensi. [3]

"Rundschau" del canale svizzero SRF – ma allora chi è un terrorista?

dd./rh. Il 19 ottobre 2016 la trasmissione politica "Rundschau" del canale televisivo svizzero SRF ha mandato in onda un'intervista con il presidente siriano Bashar al-Assad. Alla domanda se anche l'esercito siriano libero o i curdi siano da considerare terroristi, Assad ha risposto: "Quello che intendo è la stessa cosa che intende lei come cittadino svizzero, quando c'è qualcuno che porta

mitragliatrici o armi e uccide le persone con qualsiasi scusa, che vandalizza, che distrugge proprietà pubbliche o private: quello è un terrorista. Chiunque adotta una direzione politica per apportare le modifiche che vorrebbe, non è un terrorista. Lo si può chiamare oppositore. Ma non si può chiamare oppositore uno che uccide persone o porta delle armi. Non nel vostro paese e neanche nel mio.

Kurt Pelda, esperto svizzero del Medio Oriente, si è mostrato sorpreso di fronte alla "Rundschau" per come Assad ha definito un terrorista: "È una pazzia dire che ogni uomo dell'opposizione che passa alle armi è un terrorista." Il fatto che Kurt Pelda, altri politici occidentali e i media considerino legittima un'opposizione armata e violenta, appare dubbioso e incompatibile con i valori democratici. [4]

Fonti: *1 www.kla.tv/9185 | *2 www.kla.tv/8492 | www.youtube.com/watch?v=KBIAeWb0Wbg | *3 www.free21.org/der-schmutzige-krieg-gegen-syrien | <https://deutsch.rt.com/meinung/39159-tim-anderson--hermann-ploppa> | <https://derschmutzigekrieggegensyrien.wordpress.com> | *4 www.kla.tv/9252 | www.srf.ch/news/international/assad-ich-greife-keine-menschen-an-ich-verteidige-sie | <https://deutsch.rt.com/kurzclips/42212-assad-im-exklusiven-interview-mit>

Avviso! Pare purtroppo che siti web controcorrente siano spesso attaccati dagli hacker con dei virus. V&CV protegge offrendo notizie brevi, concise e senza accesso a internet. Consiglio per chi va a vedere i link: non accedere a internet con un PC con dati importanti!

Per impulsi, fonti, domande, informazioni utili o abbonamenti, siete pregati di scrivervi a VeCV@infopool.info.

N.B. questa è una traduzione dagli originali tedeschi "Stimme und Gegenstimme – S&G".

Guerra in Siria: gli "elmetti bianchi"* si rivelano come alleati dei terroristi

da. Nella stampa occidentale i cosiddetti "elmetti bianchi" vengono descritti come aiutanti volontari civili, neutrali e disarmati. Nella guerra in Siria metterebbero quotidianamente a rischio la propria vita per salvarla ad altri. Tuttavia molti indizi fanno pensare che non si tratti di un'organizzazione neutrale, bensì di alleati del fronte al-Nusra:

- Gli elmetti bianchi si tratterebbero esclusivamente nel territorio controllato dai terroristi, ove possono muoversi indisturbati.
- Essi non sono affatto neutrali. Il loro capo, Raed Saleh richiede una no-fly zone, la quale sarebbe utile solo ai ribelli.
- Ci sono prove video e fotografiche che mostrano come delle persone vengono brutal-

mente giustiziate in presenza degli elmetti bianchi, i quali ne portano poi via i cadaveri.

• Gli elmetti bianchi sono poi uno dei principali fornitori di materiale fotografico dalla Siria per i media occidentali. Fra le foto più note fornite dagli elmetti bianchi ci sono quelle di Omran Daqneesh, bambino di 5 anni. Si nota che queste foto si riferiscono sempre e solo a presunti attacchi dell'esercito siriano e delle forze armate russe. Di foto e relazioni dei delitti dei terroristi non ne vengono fornite mai. Pertanto gli elmetti bianchi si rivelano come alleati dei terroristi siriani e dei loro potenti sostenitori internazionali. [5]

*organizzazione di volontari di protezione civile attiva nei territori dei ribelli

Strategia di guerra: bimbi che soffrono

is./dan. A fine agosto 2016 è stata diffusa nel mondo l'immagine del bambino ferito Omran Daqneesh di Aleppo. Per la stampa occidentale era già tutto chiaro prima di arrivare ad una seria ricerca sulle circostanze in cui la foto venne scattata. Si trattava del regime dell'Assad nemico del popolo e collegato ai malvagi russi. Poco dopo Obama ricevette una lettera da Alex, bimbo newyorchese di 6 anni, che lo pregava di aiutare i bambini siriani e di portare Omran da lui negli USA. Con voce lacrimosa Obama lesse la lettera al mondo intero. Sarà veramente stato un caso che il governo USA abbia pubblicato questa lettera quasi al contempo con la richiesta di una zona

d'interdizione al volo in Siria? La storia c'insegna che gli USA sfruttano sempre di nuovo le immagini di bimbi sofferenti o uccisi per i propri obiettivi di guerra. Non molto tempo fa Obama utilizzò pure il potere dell'immagine mostrando un bimbo fuggiasco annegato su una spiaggia turca onde dare un giudizio negativo sulla Turchia. A chi allora seguiva lo scenario politico non poteva sfuggire il fatto che la Turchia era caduta nello sfavore dell'amministrazione USA. Anche questo bimbo morto su una spiaggia fu ugualmente strumentalizzato per orientare l'opinione pubblica mondiale contro Erdogan e la Turchia e a favore degli USA. [7]

Le sanzioni economiche colpiscono principalmente la popolazione civile siriana

nob./mb. Nella primavera del 2011 gli USA e l'UE imposero per la prima volta delle sanzioni economiche* alla Siria. L'UE le descrisse come "sanzioni contro le personalità del regime". Henry Lowendorf spiega: "Queste sanzioni significano che le persone in Siria non ricevono i medicinali, che ovviamente necessitano urgentemente. Non ricevono né pezzi di ricambio né pezzi industriali, che gli servono urgentemente per mantenere in piedi l'economia." Donna Nassor, attivista per i diritti dell'uomo, aggiunge che tanti negozi non riceverebbero della merce e quindi non potrebbero né guadagnare né impiegare del personale. Ma senza lavoro per tanti siriani non sarebbe più possibile guadagnarsi da vivere. Secondo Lowendorf le sanzioni non sarebbero altro che un ulteriore metodo per indebolire la Siria e il suo governo.

Anche una lettera aperta di 16 rinomate personalità e comuni-

tà di chiese cristiane in Siria conferma che non sarebbe il presidente Assad il responsabile per la fame, le epidemie e la miseria in Siria, ma: "Le sanzioni ingrandiscono i danni della guerra [...]. Mancano alimenti; l'acqua potabile e la corrente elettrica sono razionati, i trattamenti medici non sono più possibili."

Le conseguenze di tali sanzioni sono note già dalla guerra in Iraq negli anni '90: per via delle sanzioni imposte dagli USA morirono più civili che per via della guerra stessa, circa 1,5 milioni di iracheni, di cui più di 550.000 bambini con meno di cinque anni.

Parlare di profughi di guerra dalla Siria è pura ipocrisia finché si continua a causare contemporaneamente carenza di alimenti, medicina, lavoro, sicurezza e altri diritti elementari a coloro che sono rimasti in Siria. [6]

* un embargo petrolifero, un blocco per tutte le transazioni finanziarie e un divieto di commercio per moltissimi prodotti e merci

"Lottiamo contro un gigante meccanismo di propaganda che demonizza il governo siriano, cioè un modello che abbiamo potuto sperimentare per decenni da tanti paesi e che gli USA usano sempre di nuovo per convincere la gente che sia necessario rovesciare un governo per motivi umanitari."

Dr. Henry Lowendorf,
co-guida della delegazione siriana

Punto finale •

Durante la conferenza stampa il Dr. Henry Lowendorf dell'USPC disse: "Il motivo per cui siamo qua è per dirvi di smettere finalmente di ascoltare soltanto coloro che pubblicano le informazioni del governo statunitense. [...] Andate voi stessi in Siria per guardare cosa accade." Per la Siria è ancora possibile sfuggire al destino toccato alla Libia, che sprofondò nel caos infinito dopo la caduta di Mu'amar Gheddafi e l'intervento della NATO sotto la guida del governo statunitense. Lei ci può aiutare diffondendo questo V&CV!

La redazione (sak./dd.)

Fonti: *5 <http://alles-schallundrauch.blogspot.ch/2016/10/wer-sind-die-weissen-helme.html> | <https://deutsch.rt.com/international/41614-white-helmets--unabhangige-humanitare> | https://de.wikipedia.org/wiki/Syrischer_Zivilschutz | *6 www.kla.tv/9185 | www.bpb.de/apuz/221170/internationale-sanktionen-gegen-syrien-was-haben-sie-bewirkt?p=all | www.expresszeitung.com/macht-politik/geopolitik/577-die-sanktionen-gegen-syrien-und-die-syrer-sind-unverzueglich-aufzuheben | www.blz.bayern.de/blz/web/irak/golfkriege.html | www.kla.tv/8452 | www.freundschaft-mit-valjevo.de/wordpress/?p=1207 | *7 www.kla.tv/9130 | www.spiegel.de/panorama/barack-obama-der-kleine-alex-schickte-ihm-diesen-ruehrenden-brief-a-1113546.html | <http://news.rtl2.de/weltweit/sechsjaehriger-junge-schreibt-an-obama-und-will-fluechtlings-aufnehmen>

Ritira già da un chiosco "indipendente da internet" il suo V&CV?

Se no, si annunci a VeCV@infopool.info per l'intermediazione. Pf. Copiare almeno 3 volte e trasmettere di mano in mano!

Fonti attaccate dagli hacker o sparite da internet, sono state salvate nell'archivio V&CV.

Colofone: agosto 2017

S&G (dal tedesco "Stimme und Gegenstimme" – letteralmente voce e contro voce – ndt.) è un organo di persone da tutto il mondo che cercano chiarezza e sono amanti della vera giustizia. I suoi articoli li ottiene dai lettori. Arriva quando arriva e non vi sono scopi commerciali.

Responsabile dei contenuti:

Ogni scrittore, autore e ogni testimone, come anche ognuno che cita una fonte, è responsabile per sé stesso. I contenuti V&CV non rispecchiano necessariamente l'opinione della redazione.

Redazione: Ivo Sasek – indirizzo editoriale: Nord 33, CH-9428 Walzenhausen

Ottenibile anche in: tedesco, francese, inglese, spagnolo, rumeno, svedese, islandese, olandese, russo, ungherese e altre su richiesta.

Servizio abbonamenti (gratuito): www.s-und-g.info

Ticino e Italia: VeCV@infopool.info S&G ITA, Nord 33, CH-9428 Walzenhausen

